

Padova, caso gender Sala negata, corsa in Veneto a invitarla

# Filosofo censurata firme e denunce contro Bitonci

Dall'ateneo alle biblioteche. Bufera anche sul web

**D**ivampano ben oltre Padova le polemiche per la sala comunale negata al libro *Papà, mamma e gender* della filosofa-deputata Michela Marzano. L'Università: «La ospitiamo noi». Il Pd: «Ora un tour». Fra appelli, interrogazioni ed esposti, è bufera sul web.

a pagina 2 **Pederiva, D'Attino**

Appelli dopo il no del sindaco alla Marzano. E la procura indaga sulle sale negate. Moretti: ora il libro in tutto il Veneto. Il leghista: difendo la famiglia

## Filosofo bandita, tutti contro Bitonci

**PADOVA** La tappa nella città del Santo è salva: sarà l'Università ad ospitare sabato la presentazione di *Papà, mamma e gender* (Utet), dopo che il Comune ha negato la concessione di una sala all'autrice Michela Marzano. Ma il gran rifiuto del sindaco Massimo Bitonci ha scatenato un'autentica mobilitazione attorno alla filosofa-deputata, attesa stasera a Valdagno e domani a Venezia e Spinea, col Partito Democratico che intende organizzare «un vero e proprio tour» in Veneto. Una vicenda cultural-politica, dunque, ma anche giudiziaria: ieri è stato depositato un nuovo esposto e la procura ha aperto un'inchiesta sul caso Padova.

### Le sedi

In vista dell'appuntamento di sabato alle 16, il rettore Rosario Rizzuto annuncia la disponibilità di sala Nievo al Bo, al posto della negata sala Paladin a palazzo Moroni. «Nella mia decisione - spiega - non c'è nessuna valutazione politica o di opportunità. C'è soltanto il forte richiamo a quella "Universa Universis Patavina Libertas" che è il nostro motto. Tutta intera, per tutti, la libertà nel nostro Ateneo: non solo parole, ma una missione che quotidianamente ci sforziamo di trasformare in fatti concreti». Immediata allora la contro-richiesta di spazio da parte

di Elisabetta Frezza Bortoletto, presidente dell'associazione Famiglia Domani, «per una conferenza dedicata alla libertà di educazione spettante alla famiglia quale "società naturale fondata sul matrimonio"». Restando al caso Marzano, se private saranno le cornici degli appuntamenti veneziani di domani (alle 17.30 hotel Amadeus a Venezia, alle 20.45 cinema Ai Bersaglieri a Spinea), pubblica è invece la location vicentina di stasera (alle 20.30 palazzo Festari a Valdagno). «Guido una giunta sostenuta da Pd e civiche - premette il sindaco Giancarlo Acerbi - ma la nostra è una scelta culturale, non politica. Ospitiamo personaggi interessanti di qualsiasi estrazione siano, perché siamo contro ogni tipo

di censura. La scelta di Bitonci? Non la giudico».

### Il manifesto

La condanna eccome, invece, l'appello da 6.000 visualizzazioni e 400 condivisioni di Librati - Libreria delle donne di Ilaria Durigon e Laura Capuzzo, che sabato alle 18 accoglierà Marzano per un bis padovano: «Le sale comunali non sono di proprietà del sindaco ma dei cittadini e delle cittadine di Padova e non sta nei poteri del sindaco stabilire quali libri possano o non possano essere presentati, ciò che può essere o non essere letto, ciò che può esse-

re o non essere detto». Parole che Saveria Chemotti, già docente universitaria di Letteratura italiana di genere, si sente di sottoscrivere: «Quella del sindaco Bitonci, che rispetto e che vorrei rispettasse anche me e tutti quelli che non la pensano come lui, è la reazione di una persona ignorante, nel senso che non conosce il significato parola "gender", che come spiega bene Marzano è la traduzione inglese di "genere". La vera devianza semmai è quella di chi vieta il dibattito». Aggiunge l'ex rettore Giuseppe Zaccaria: «Non è possibile che ci siano chiusure, censure e anatemi in una città come Padova, da sempre un incrocio di culture e di diverse visioni del pensiero e della vita». Concorde Giovanni Grandi, docente universitario di Filosofia morale, che si confronterà con Marzano nell'evento lagunare: «Su alcune questioni la pensiamo diversamente, ma se non concediamo uno spazio in cui confrontarci in maniera plurale, facciamo un danno alla cultura».

**La politica**

Bitonci però non arretra: «Non accetto critiche da parte di una parlamentare del Pd, che oggi assume il ruolo di paladina della libertà, mentre di fatto sostiene un'ideologia liberticida, violenta e totalitaria. L'onorevole Marzano, infatti, si nasconde dietro ad un titolo accademico per promuovere un tema strettamente politico, sostenendo il fatto che l'educazione dei figli debba essere demandata agli insegnanti e non sia invece compito dei genitori. Questo accade appunto nei regimi totalitari». Con il sindaco leghista si schierano il segretario federale Matteo Salvini («Per la sinistra è «un fascista», per me ha fatto solo bene! Giù le mani dai bambini) e la

forzista Elena Donazzan, assessore veneta all'Istruzione: «La sua scelta è coerente ai suoi principi e rispetta gli impegni presi in campagna elettorale». Sul fronte opposto invece la deputata Silvia Benedetti del Movimento 5 Stelle annuncia un'interrogazione parlamentare «contro questa escalation di omofobia e razzismo», mentre la capogruppo dem in consiglio regionale Alessandra Moretti invita la filosofa: «Venga a parlarci del suo libro in tutto il Veneto».

**Le denunce**

Fra politica e tribunali le altre azioni del Pd. Il deputato Alessandro Zan annuncia «il ricorso al Tar con la speranza che vengano annullati provvedimenti così odiosi e illiberali». L'europarlamentare ed ex sindaco Flavio Zanonato, coi deputati Alessandro Naccarato e Vanessa Camani, ha presentato un esposto in procura: «Al di là del valore del libro di Marzano, negando la sala pubblica a chi ne ha diritto al pari degli altri cittadini, il Comune non garantisce la libertà di espressione così come riconosciuta dall'articolo 21 della Costituzione - sostengono i tre - e viola i principi di uguaglianza e di imparzialità dell'amministrazione sanciti dagli articoli 3 e 97 della stessa Carta». Intanto dopo l'analogha iniziativa seguita alla mancata concessione di uno spazio pubblico alla libreria Pel di Carota per la presentazione dei libri gender, il procuratore capo Matteo Stuccilli ha aperto un fascicolo. Per ora si tratta di un «modello 45», senza ipotesi di reato né indagati.

**Angela Pederiva  
Davide D'Attino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vicenda**



● Il sindaco Massimo Bitonci (sopra) ha negato una sala municipale per la presentazione a Padova di Papà, mamma e gender (Utet), saggio della filosofa-deputata Michela Marzano (foto grande). Il motivo: «La presentazione di un libro che avvalorava "la teoria gender" si pone in antitesi con l'indirizzo programmatico del

Comune  
● L'Università di Padova ha annunciato che metterà a disposizione un proprio spazio per l'evento di sabato alle 16. Alle 18 Marzano sarà ospite di Librati, la libreria delle donne. Stasera alle 20.30 appuntamento a palazzo Festari a Valdagno. Domani due tappe: alle 17.30 all'hotel Amadeus di Venezia e alle

20.45 al cinema Ai Bersaglieri di Spinea

